



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
NAIC8FS008: ARZANO IC 3 - KAROL WOITYLA

Scuole associate al codice principale:

NAAA8FS004: ARZANO IC 3 - KAROL WOITYLA
NAAA8FS015: ARZANO IC 3 WOJTYLA -VOLPICELLI
NAAA8FS026: ARZANO IC 3 WOJTYLA - SETTE RE
NAEE8FS01A: ARZANO IC 3 WOITYLA -VOLPICELLI
NAEE8FS02B: ARZANO IC 3 WOJTYLA - SALVEMINI
NAMM8FS019: ARZANO I.C. 3 KAROL WOJTYLA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

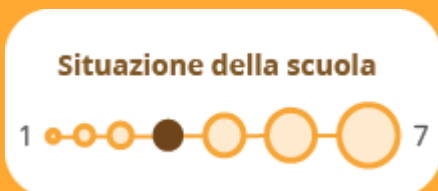
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' abbastanza in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e', in taluni casi, inferiore alla percentuale regionale. La variabilita' tra le classi e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune e' superiore, soprattutto nelle classi quinte della scuola primaria. L'effetto della scuola e' pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nonostante la carenza di spazi fisici dedicati ai laboratori, i docenti creano sempre attività laboratoriali, anche in aula, coinvolgendo gli studenti. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate, coinvolgendo le famiglie ed intervenendo talvolta anche sul gruppo classe.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate e le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono la maggior parte dei potenziali destinatari.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Non vengono realizzate iniziative rivolte ai genitori e i momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa si limitano ai pochi genitori coinvolti all'interno del Consiglio di Istituto.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i livelli di apprendimento degli alunni con azioni mirate (corsi di recupero), sorvegliando i risultati attraverso le prove di monitoraggio per classi parallele.

TRAGUARDO

Incrementare il numero di alunni presenti nella fascia alta e, al contempo, mantenere lo stato attuale in cui non si registrano dati sensibili rispetto alla bocciatura e all'abbandono.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare prove parallele per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza al termine della V primaria e del primo ciclo concordando "indicatori di valutazione" relativi a ciascuna competenza chiave
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e meta cognitive
3. **Inclusione e differenziazione**
Continuare a monitorare gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento o portatori di qualsiasi disagio affinché le nuove tecnologie non arrivino mai a rappresentare un ostacolo alla partecipazione e all'apprendimento
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche e implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Riduzione del numero di alunni che si collocano nei livelli bassi, soprattutto nella lingua straniera

TRAGUARDO

Rientrare nella media regionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e meta cognitive
2. Ambiente di apprendimento
Implementazione di metodologie innovative per l'ambito linguistico





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Innalzare il livello di competenze in lingua inglese.

TRAGUARDO

Aumentare il numero di docenti in possesso della certificazione linguistica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e meta cognitive
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare prove parallele per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza al termine della V primaria e del primo ciclo concordando "indicatori di valutazione" relativi a ciascuna competenza chiave.
3. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare le competenze dei docenti nella lingua inglese, incoraggiando la frequenza a corsi di formazione e, al contempo, invitando quelli già in possesso di certificazione linguistica a fare proprio il concetto di life long learning.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare relazioni positive con le famiglie, l'Ente locale e la realtà del territorio.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza.



PRIORITA'

Formare adeguatamente insegnanti e alunni all'utilizzo delle nuove piattaforme digitali

TRAGUARDO

Potenziare le competenze digitali del personale scolastico e degli alunni ed essere pronti in ogni situazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e meta cognitive



2. **Ambiente di apprendimento**
"Allargare" il concetto tradizionale di aula ed entrare nell'ottica di una trasmissione multilivello del sapere
3. **Inclusione e differenziazione**
Continuare a monitorare gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento o portatori di qualsiasi disagio affinché le nuove tecnologie non arrivino mai a rappresentare un ostacolo alla partecipazione e all'apprendimento
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche e implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Migliorare le competenze dei docenti nella lingua inglese, incoraggiando la frequenza a corsi di formazione e, al contempo, invitando quelli già in possesso di certificazione linguistica a fare proprio il concetto di life long learning.
6. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incentivare la comunicazione, anche da remoto, con le famiglie, favorendo e incoraggiando la partecipazione agli ambienti digitali condivisi.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Costruire un curriculum verticale di istituto che permetta di monitorare i risultati in uscita da un ordine di scuola all'altro

TRAGUARDO

Sulla base di prove condivise, notevole riduzione del numero di alunni in fascia bassa nei diversi ordini di scuola. Condivisione con le scuole secondarie di secondo grado per verifica delle competenze in entrata.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Strutturare prove parallele per misurare il livello di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza al termine della V primaria e del primo ciclo concordando "indicatori di valutazione" relativi a ciascuna competenza chiave
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare laboratori operativi per potenziare le capacità cognitive e meta cognitive
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruzione di un curriculum verticale di istituto
4. **Ambiente di apprendimento**
"Allargare" il concetto tradizionale di aula ed entrare nell'ottica di una trasmissione multilivello del sapere
5. **Ambiente di apprendimento**
Implementazione di metodologie innovative per l'ambito linguistico
6. **Continuità e orientamento**
Creazione di un database condiviso di obiettivi didattici ed educativi che permettano il monitoraggio in itinere degli alunni in uscita nei vari ordini di scuola
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire l'introduzione di nuove metodologie didattiche e implementare l'uso delle nuove tecnologie nella didattica.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Integrare le relazioni positive esistenti con gli istituti del II Ciclo del territorio, per il monitoraggio dei risultati a distanza.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione



Si è provveduto ad una revisione delle priorità, dei traguardi e dei relativi obiettivi di processo, nell'ambito delle competenze chiave europee. Altresì, l'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica (l. n. 92 del 20 agosto 2019 e D.M. del 22 giugno 2020) ha reso necessaria l'individuazione di una commissione interna, rappresentativa dei tre ordini, che si è occupata dell'elaborazione di un curriculum verticale di educazione civica, incentrato su precisi raccordi fra i tre gradi. L'approvazione del curriculum e la sua introduzione ha comportato ovviamente anche la revisione e l'aggiornamento delle programmazioni disciplinari dei docenti.